



ROMA CAPITALE

Assessorato alla Cultura, Creatività e Promozione Artistica  
Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

musei in ROMA  
Comune



# Giornate europee del Patrimonio

20 settembre 2014

ore 10.00

■ **Musei Capitolini**

Piazza del Campidoglio

Appuntamento davanti alla biglietteria

**La Galleria Lapidaria dei Musei Capitolini. Pagine di un libro inciso sulla vita pubblica e privata di Roma antica***Visita guidata a cura di Daniela Velestino*

La visita offre la possibilità di conoscere la ricca e preziosa raccolta epigrafica della Galleria Lapidaria, recentemente allestita, seguendo un percorso di particolare fascino negli ambienti sottostanti la piazza del Campidoglio, che collegano il Palazzo dei Conservatori, il Palazzo Nuovo e il Palazzo Senatorio. L'itinerario inizia dal Palazzo dei Conservatori e termina nella Galleria del Tabularium, con l'incantevole affaccio sul Foro Romano.

Nelle 130 iscrizioni di pietra e marmo esposte nella Galleria Lapidaria si

rintracciano testimonianze di storia politica, sociale, religiosa e privata di Roma, dall'epoca repubblicana all'età cristiana. Nella visita saranno evidenziati i testi epigrafici di particolare interesse o curiosità nell'ambito dei diversi settori tematici in cui è articolata l'esposizione (*Linguaggi; Professioni e mestieri; Il gioco; Il sepolcro; Il culto; Il diritto; Viabilità e acquedotti; Militari; L'aristocrazia romana; Iscrizioni dedicate agli imperatori*). Nel commento delle iscrizioni si forniranno indicazioni di base sulla realizzazione del testo inciso e sugli standard compositivi dei diversi tipi di epigrafi. Saranno inoltre illustrati il nuovo allestimento e la postazione informatica situata nella Galleria stessa che permette la consultazione dell'intera raccolta di circa 1400 epigrafi, precedentemente murate sulle pareti.

Verrà descritto anche il percorso studiato per i portatori di handicap visivo, che utilizza diversi strumenti di fruizione (guida in braille, pannelli in rilievo, modello in resina del Palazzo Senatorio).

**Prenotazione obbligatoria: 060608 (max 30 persone)**

ore 10.00 - 16.00 - 20.00

■ **Mercati di Traiano - Museo dei Fori Imperiali**

Sala polifunzionale, Via IV Novembre 94

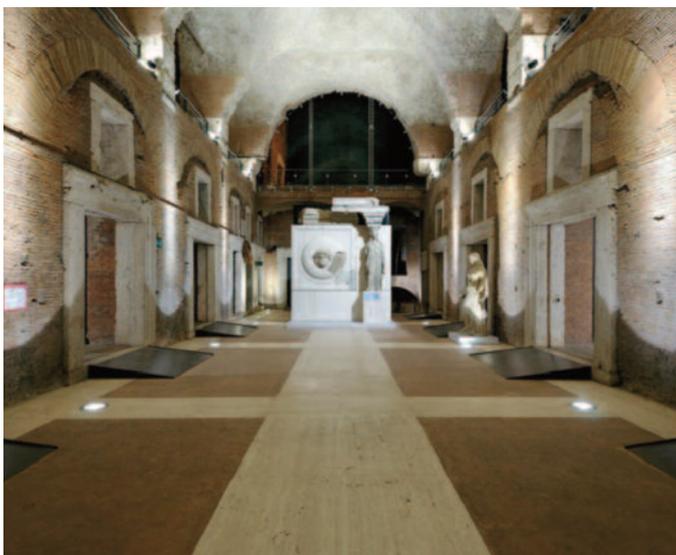
Appuntamenti ore 10.00, 10.20, 10.40, 11.00, 11.20, 11.40, 12.00 -

ore 16.00, 16.20, 16.40, 17.00, 17.20, 17.40, 18.00 -

ore 20.00, 20.20, 20.40, 21.00, 21.20, 21.40, 22.00

**Aspettando Augusto: vi raccontiamo il cantiere della mostra  
“Le chiavi di Roma, la città di Augusto”**

*Incontri a cura di Clotilde D'Amato, Maria Paola Del Moro, Marina Milella*



Brevi incontri in sequenza, ogni 20 minuti, per conoscere in anteprima, dal cantiere della mostra, anticipazioni sull'esposizione *Le chiavi di Roma - La città di Augusto* in preparazione ai Mercati di Traiano.

**Prenotazione obbligatoria: 060608  
(max 50 persone a incontro)**

ore 10.00

■ **Garbatella**

Appuntamento in piazza Benedetto Brin

**Roma nel novecento: la Garbatella, un quartiere operaio dell'area industriale ostiense**

*Visita guidata a cura di Rossella Motta*



L'itinerario prende le mosse da piazza Benedetto Brin, ovvero dall'iscrizione del 18 febbraio 1920 che ricorda l'inizio della costruzione del quartiere della Garbatella, per ripercorrere la storia generale dell'insediamento e del suo rapporto con la zona industriale della città, evidenziandone gli aspetti di carattere urbanistico (la particolarità della maglia urbana, l'organizzazione degli spazi esterni e degli spazi comuni) ed architettonico, e la varietà tipologica delle unità abitative.

**Prenotazione obbligatoria: 060608 (max 30 persone)**

**ore 10.00****■ Rione Ludovisi**

Appuntamento presso la Chiesa di S. Patrizio, via Boncompagni

**Roma nel novecento: il Rione Ludovisi, un esempio di edilizia residenziale fra eclettismo e Liberty***Visita guidata a cura di Cecilia Spetia*

Con il Piano Regolatore del 1883 nasce sull'area occupata dalla villa Boncompagni-Ludovisi, l'omonimo rione, destinato dopo l'Unità ad ospitare gli edifici di rappresentanza della nuova Capitale d'Italia. La particolare connotazione urbana di via Veneto, aperta al traffico nel 1886, si deve alla presenza di un edilizia residenziale che coniuga lo stile eclettico con richiami al Liberty del tardo Ottocento e del primo Novecento (hotels: Excelsior di Otto Maraini 1905, Regina Carlton di Giulio Podesti 1892-94, Palace di Carlo Busiri Vici

1902-05) con lo stile razionalista degli edifici pubblici costruiti tra gli anni '20 e '60 del secolo scorso. Via Boncompagni e le vie limitrofe sono destinate alla costruzione di vilini e palazzine di lusso per la nascente borghesia imprenditoriale a opera dei maggiori architetti dell'epoca da Carlo Pincherle a Giulio Podesti a Ernesto Basile che interpretano alla perfezione il gusto del nuovo ceto signorile.

**Prenotazione obbligatoria: 060608 (max 30 persone)**

ore 10.00

■ **Insula dell'Ara Coeli**

Appuntamento accanto alla scalinata della Chiesa dell'Ara Coeli

**L'insula dell'Ara Coeli**

*Visita guidata a cura di Elisabetta Bianchi*



La visita illustra una rara e complessa testimonianza di casa d'affitto di epoca imperiale a Roma, riportata alla luce nel corso dei lavori del 1926 per l'isolamento del Campidoglio.

**Prenotazione obbligatoria: 060608 (max 20 persone)**

**ore 10.30****■ Museo Napoleonico**

Piazza di Ponte Umberto I, 1

**I Bonaparte sui troni d'Europa.****Immagini e memorie del sogno di Napoleone***Visita guidata a cura di Fabio Benedettucci*

Il sogno di Napoleone di creare un impero in Europa sotto la bandiera francese ebbe vita breve e fu destinato ad infrangersi nell'arco di un decennio sotto i colpi delle grandi potenze internazionali. Nel perseguire il suo progetto Napoleone affidò il governo di alcuni dei principali stati europei a membri della sua famiglia. Alla guida del Regno di Napoli nominò prima il fratello Giuseppe (che poi divenne Re di Spagna) e quindi la sorella Carolina; il Granducato di Toscana fu affidato all'altra sorella Elisa; sui troni di Westfalia e

di Olanda, Napoleone pose rispettivamente i fratelli Gerolamo e Luigi. Analogamente, il figlio della prima moglie Josephine, Eugenio de Beauharnais, divenne viceré d'Italia. Scelte di convenienza politica furono alla base anche del matrimonio di Napoleone con Maria Luisa d'Austria, figlia dell'imperatore Francesco I.

Le collezioni del Museo Napoleonico offrono la possibilità di ripercorrere la storia dell'impero di Napoleone, scoprendo, attraverso cimeli e ritratti, personaggi che rivestirono ruoli di primo piano nella politica europea di inizio Ottocento.

**Prenotazione obbligatoria: 060608 (max 30 persone)**

**ore 10.30****■ Villa di Massenzio**

Appuntamento in via Appia Antica, 153

**La residenza imperiale di Massenzio***Visita guidata a cura di Carmelina Camardo*

L'imponente villa residenziale posta tra il secondo e terzo miglio della via Appia Antica, attribuita all'imperatore Massenzio (306 /312 d.C.) - l'avversario di Costantino il Grande nella battaglia di Ponte Milvio del 28 ottobre 312 - è uno dei complessi archeologici più pregevoli ed imponenti della campagna romana e si compone di tre distinti edifici: il mausoleo dinastico, il circo ed i resti del palazzo imperiale, chiusi all'esterno e collegati tra di loro da percorsi interni. Il monumento più noto di tutto il complesso è sicuramente il circo, l'unico

dei circhi romani ben conservato in tutte le sue componenti architettoniche che mantiene ancora il caratteristico elemento della spina centrale. Oggi è possibile visitare, dopo l'importante restauro condotto a cura della Sovrintendenza Capitolina, il mausoleo dinastico dell'imperatore Massenzio noto anche come "Tomba di Romolo", del giovane figlio dell'imperatore che qui fu presumibilmente sepolto. I resti dell'abside dell'*Aula Palatina*, anch'essa recentemente restaurata, dominano ancora oggi lo straordinario paesaggio del parco dell'Appia Antica, segnalando da lontano quel che rimane dell'imponente palazzo imperiale. Le costruzioni realizzate dall'imperatore Massenzio (IV sec. d.C.) si configurano come l'ultimo atto della trasformazione di una originaria villa rustica repubblicana (II sec. a.C.) costruita in posizione scenografica sul declivio di una collina e rivolta verso i Colli Albani. L'intera area venne acquisita per esproprio dal Comune di Roma nel 1943; nel 1960, in occasione delle Olimpiadi di Roma, si provvide allo sterro di tutto il circo nonché al consolidamento delle murature perimetrali, in seguito, allo scavo parziale degli edifici del palazzo, al restauro della *spina*, del quadripotico e del mausoleo.

**Prenotazione obbligatoria: 060608 (max 30 persone)**

ore 11.00

■ **Musei Capitolini - Centrale Montemartini**

via Ostiense, 106

**Augusto: La nuova immagine di Roma.  
Sculture della Centrale Montemartini**

*Visita guidata a cura di Emilia Talamo*



La celebre frase di Augusto che si vantava, e con ragione, di aver trovato una città di terracotta e di aver lasciato una città di marmo non è una citazione letteraria fine a se stessa ma il riflesso di una realtà che leggiamo nelle sculture esposte nella Centrale Montemartini.

Il nuovo linguaggio figurativo, monumentale e raffinato, è espresso in maniera eclatante dal complesso decorativo del tempio di Apollo Sosiano in Campo Marzio; significativa la lotta tra Amazzoni ed eroi greci sul timpano e la processione che celebra

il triplice trionfo di Augusto filmata sul grande fregio all'interno della cella. Al grande monumento pubblico dedicato ad Augusto dal console Gaio Sosio, uno degli 84 templi rinnovati in età augustea, si accompagna il fenomeno urbanistico attuato da privati sotto la regia dell'imperatore: i grandi parchi residenziali che formavano una cintura di verde intorno al centro storico. Tra questi spiccano gli horti Sallustiani, decorati con sculture di grande pregio e con raffinatissimi fregi a girali di acanto che, attraverso l'esuberante vegetazione, alludono alla nuova Età dell'oro instaurata grazie all'opera di riconciliazione di Augusto dopo decenni di guerra civile.

**Prenotazione obbligatoria: 060608 (max 30 persone)**

**ore 11.00****■ Via San Paolo alla Regola**

Appuntamento in via di San Paolo alla Regola, 16

**Edifici antichi in via di San Paolo alla Regola***Visita guidata a cura di Stefania Pergola*

Il complesso di San Paolo alla Regola rappresenta un eccezionale documento della continuità di vita della città, testimoniando una frequentazione ininterrotta per circa duemila anni. Nei sotterranei del cinquecentesco palazzo Specchi in via di San Paolo alla Regola (due piani sotto l'attuale livello stradale) si conservano monumentali resti di edifici di età romana che si elevavano in origine per quattro piani di altezza. Si tratta di ambienti che nella loro prima fase (ultimi decenni I d.C.) costituivano un insieme di magazzini dispo-

sti a rastrelliera su strade di servizio parallele al Tevere. Questi edifici subirono una ristrutturazione nel III secolo d.C. con la realizzazione di altri magazzini ed ambienti destinati ad uffici o abitazioni, alcuni dei quali conservano ancora preziosi pavimenti a mosaico, organizzati intorno a piccole corti. Altri interventi vennero eseguiti nei secoli successivi fino all'età moderna.

Il sito archeologico si sviluppa su due piani ipogei ai quali si accede attraverso scale.

**Prenotazione obbligatoria: 060608 (max 15 persone)**

**Non sono presenti accessi per disabili**

**ore 11.00****■ Museo della Repubblica Romana e della Memoria Garibaldina**

Largo di Porta di San Pancrazio

**Per l'Italia e per l'Europa.****Volontari stranieri alla difesa di Roma nel 1849***Conferenza a cura di Mara Minasi e Giuseppe Monsagrati*

Per celebrare la giornata dedicata all'idea di Europa, in un luogo altamente simbolico come Porta San Pancrazio al Gianicolo, che fu epicentro nella tarda primavera-estate del 1849 degli scontri tra difensori e oppositori della Repubblica Romana, sarà rievocata la dimensione internazionale di uno degli episodi più fulgidi del nostro Risorgimento, tracciando le ragioni della presenza dei volontari stranieri alla difesa di Roma (polacchi soprattutto, ma anche francesi, ungheresi, belgi, svizzeri, bulgari, ecc.). Disegnando i profili di alcuni di questi

combattenti, un particolare risalto verrà dato a due tra le figure più rappresentative: il francese Gabriel Laviron, repubblicano e antibonapartista, e l'olandese Jan Philip Koelmann, pittore, coinvolto negli eventi bellici di quei giorni per l'amicizia stretta con alcuni esponenti del patriottismo romano. Ad accomunare i protagonisti stranieri della difesa di Roma c'è l'idea che la libertà di un popolo possa tornare a vantaggio di altri popoli ugualmente in lotta e costituire così una sorta di modello per il raggiungimento dell'indipendenza e per la costruzione di un'Europa dei popoli e delle patrie.

**Prenotazione obbligatoria: 060608 (max 60 persone)**

**ore 11.00****■ Area archeologica di Settecamini**

Istituto Comprensivo "Via Casal Bianco"- Via di Casal Bianco, 140

**In viaggio fra Roma e Tivoli: la via Tiburtina a Settecamini***Conferenza a cura di Francesco Maria Cifarelli, Patrizia Gioia, Margherita Pasquali*

Il territorio del IV municipio è attraversato da uno dei più importanti assi viari che, dall'antichità ad oggi, segnano con il loro tracciato il Suburbio di Roma: la via Tiburtina. Esso collegava, e collega, l'Urbe con Tivoli e, oltre questa mediante la Tiburtina – Valeria, legava la pianura laziale all'Appennino abruzzese. Nella zona di Settecamini, il tracciato antico della via Tiburtina è ancora, in diversi punti, splendidamente conservato, assieme a molti altri complessi archeologici testimoni degli spostamenti, dei commerci e dei culti che qui si svolgevano

dall'antichità ai tempi moderni. Di questo ricchissimo patrimonio archeologico e storico-artistico, e degli sforzi che la Sovrintendenza Capitolina compie nella difficile opera di valorizzazione, si parlerà nella conferenza e nella visita guidata che seguirà.

La conferenza sarà incentrata sugli aspetti archeologici e storico-artistici del territorio. Alle ore 12.00, si svolgerà una visita guidata all'area archeologica lungo la via Tiburtina (ingresso Via Tiburtina, km 14.500-14.900, di fronte al civico 1486) e alla chiesa di S. Maria dell'Olivo, situate poco lontano dalla scuola.

**ore 11.30****■ Musei di Villa Torlonia, Casina delle Civette**

Via Nomentana, 70

Appuntamento all'ingresso della Casina delle Civette

**Il Liberty a Roma: La Casina delle Civette, visionaria e misteriosa abitazione del Principe Giovanni Torlonia***Visita guidata condotta dall'artista Antonia Ciampi con l'attore Saverio Mazzoni*

Un'onda di decorazioni e volumi genera questo singolare edificio, situato nel parco di Villa Torlonia. Elementi decorativi e vetrate figurate a soggetto naturalistico creano un'atmosfera magica e ricca di simboli, da cui traspare la personalità del suo "esoterico" committente.

La visita guidata verrà condotta dall'artista Antonia Ciampi, che ha indagato, attraverso le sue opere, il significato di questo straordinario edificio e del suo "abitatore", Giovanni Torlonia Jr., e sarà arricchita dalla presenza di Saverio Mazzoni, attore

professionista, voce recitante che leggerà testi e brani dedicati al Principe e alla sua abitazione. L'appuntamento è all'ingresso della Casina delle Civette. Munirsi del biglietto presso la biglietteria di via Nomentana 70.

**Prenotazione obbligatoria: 060608 (max 25 persone)**

**ore 11.30****■ Acquedotto Claudio, Acquedotto Marcio e Acquedotto Felice**

Appuntamento largo Bastia, 35

**I Giganti dell'acqua***Visita guidata a cura di Antonio Insalaco*

Apertura straordinaria al pubblico del complesso monumentale rappresentato dai grandiosi resti dell'Acquedotto Claudio, dell'Acquedotto Marcio e dell'Acquedotto Felice, nonché dalla strada di età romana che correva lungo gli acquedotti. Il complesso sorge nell'oasi verde costituita dal Centro Sportivo della Banca d'Italia, che ha conservato il contesto paesistico originario nel quale i resti degli acquedotti emergono in tutta la loro maestosità. L'evento si svolge grazie alla collaborazione con la Banca d'Italia, proprietaria dell'area,

che ha voluto concedere eccezionalmente l'apertura del suo Centro Sportivo.

**Prenotazione obbligatoria: 060608 (max 30 persone)**

ore 12.00

■ **Area Archeologica di Settecamini**

via Tiburtina, km 14.500-14.900 (ingresso di fronte al civico 1486)

**Visita guidata all'Area Archeologica di Settecamini**

*A cura di Francesco Maria Cifarelli*



Durante la visita sarà possibile percorrere un tratto splendidamente conservato dell'antica via Tiburtina che collegava, e collega, l'Urbe con Tivoli e oltre questa, mediante la Tiburtina – Valeria, legava la pianura laziale all'Appennino abruzzese, e verranno illustrati importanti monumenti famosi ed ignoti che sorgevano lungo il percorso. Prima della visita, per chi è interessato, è possibile assistere alle 11.00 alla conferenza presso l'Istituto Comprensivo "Via Casal Bianco", Via Casalbianco, 140.

**ore 12.00****■ Museo delle Mura**

Via di Porta S. Sebastiano, 18

**Il Museo delle Mura***Visita guidata a cura di Ersilia Loreti*

La visita condurrà il pubblico attraverso il Museo delle Mura ospitato all'interno della Porta Appia, una delle più belle e imponenti della cinta muraria costruita dall'imperatore Aureliano tra il 270 e il 275 d.C. È previsto anche un percorso all'interno del camminamento e delle torri. La Porta, che si apriva in corrispondenza del tracciato della Regina Viarum, assunse nel Medioevo il nome di Porta S. Sebastiano, per la vicinanza del luogo di sepoltura del martire. La visita consentirà di conoscere non solo le trasformazioni che le Mura Aureliane, e Porta S. Sebastiano in particolare, hanno subito attraverso i secoli, ma anche le vicende storiche e i personaggi che si sono succeduti in questi spazi. Per finire, sarà possibile accedere alla terrazza che sovrasta la torre occidentale della Porta e ammirare uno splendido panorama.

**Prenotazione obbligatoria: 060608 (max 25 persone)**

ore 16.30

■ **Musei di Villa Torlonia - Casino Nobile**

Via Nomentana, 70

**Un patrimonio a portata di mano. Esplorazione tattile al buio di opere del Museo della Villa e del Museo della Scuola Romana al Casino Nobile di Villa Torlonia**

*Visita guidata a cura dell'Associazione di Volontariato Museum*



L'iniziativa è dedicata al tema dell'accessibilità, per promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale e museale nella sua accezione più ampia e completa.

Accompagnati e guidati da operatori specializzati della Associazione Museum, occupata da anni in progetti legati al tema dell'accessibilità del patrimonio culturale, i partecipanti potranno analizzare le opere in una lettura non visiva, attraverso l'esplorazione tattile, al buio, scoprendo le peculiarità delle stesse, appartenenti a più epoche e realizzate

in materiali diversi. La percezione soggettiva e la condivisione dell'esperienza consentiranno un apprendimento non consueto. Presso il Casino Nobile sarà possibile esplorare, nei piani terreno e primo, alcune opere del pregevole Museo della Villa, rappresentative della collezione Torlonia e testimonianza dei ritrovamenti nella Villa stessa (*Frontone di aedicula con simboli di Fortuna*, II sec. d. C - *Testa virile*, seconda metà '700 - *Frammento di pavimento cosmatesco*, 1840 ca. - *Diana Gabina*, seconda metà sec. XIX).

La visita tattile continuerà al piano secondo, sede del Museo della Scuola Romana. Il *Ritratto di Maria Pia Luccichenti* (1933 - 1987), di Pericle Fazzini *Miriam che dorme* (1933) e *Re David piange la morte di Assalonne* (1947 - 1969) di Antonietta Raphaël sono le opere selezionate per un'introduzione alla produzione artistica a Roma negli anni Trenta, significativamente rappresentata nel Museo.

**Prenotazione obbligatoria: 060608 (max 10 persone)**

**ore 17.00****■ Museo Pietro Canonica**

Viale Pietro Canonica, 2 (Piazza di Siena)

**La casa museo di Pietro Canonica: memorie e cimeli di un artista internazionale***Visita guidata a cura di Bianca Maria Santese*

La visita guidata intende mettere in luce l'intensa attività di Pietro Canonica presso le Corti e gli Stati europei tramite gli oggetti e le foto conservati nella sua casa. Attraverso l'illustrazione della personalità di Pietro Canonica (Moncalieri 1869- Roma 1959), scultore, pittore e musicista di respiro europeo, saranno analizzati i momenti salienti della sua vita e della sua produzione che coincidono con eventi storici ed artistici tra l'Ottocento e il Novecento. Dotato di una assoluta padronanza della tecnica e di una grande abilità e rapidità nel lavorare la materia, Canonica si affermò negli ambienti dell'alta aristocrazia italiana e internazionale, dove gli vennero commissionate opere celebrative e ritratti, eseguiti con una perizia rara e una grande sicurezza nel modellato. Al termine della prima guerra mondiale realizzò monumenti celebrativi ai Caduti e per i nuovi Stati nati dalle ceneri dei grandi Imperi ed in seguito, durante gli anni '30 ebbe studi e atelier a Torino, Venezia e Parigi.

**Prenotazione obbligatoria: 060608 (max 30 persone)****ore 20.00****Passages. Da Pietro Canonica a Roberto Paolini***Visita guidata alla mostra a cura di Paola Pluchino e Carla Scicchitano*

Frutto di una stringente ricerca comparativa, sostenuta dalle tesi filosofiche tessute da Jorge Luis Borges a Gilles Deleuze, l'esposizione vuole avvalorare la tesi dell'arte scultorea come un *passage* in cui tempo, materia e forma finita si addensano intorno alle epoche che abitano, rappresentandole. Un confronto dialettico in cui Roberto Paolini e Pietro Canonica condividono l'idea della scultura come spirito sottile.

**Prenotazione obbligatoria: 060608 (max 30 persone)**

**ore 17.00****■ Museo di Casal de' Pazzi (deposito pleistocenico)**

Via Ciciliano, all'incrocio con via Egidio Galbani

**Visita guidata al Museo di Casal de' Pazzi***visita guidata a cura di Paola Bellagamba*

Il deposito pleistocenico di Rebibbia - Casal de' Pazzi, datato a circa 200.000 anni fa, è una importante testimonianza del più antico popolamento umano in Europa. Il giacimento documenta un tratto di un antico alveo fluviale, inciso nel banco della formazione tufacea locale (datata a 366.000 anni da oggi) e nei sottostanti livelli di limo e argilla. In tutto lo spessore del deposito, costituito da un'alternanza di strati di ghiaie e sabbie fluviali, sono stati individuati oltre 2.000 reperti faunistici (elefante antico, rinoceronte, ippopotamo, uro, cervo elafò, iena, lupo, cavallo, orso, cinghiale, daino, bisonte, tartaruga, fischione, oca lombardella, canapiglia, alzavola).

Dai livelli più bassi del riempimento fluviale proviene un frammento di parietale umano attribuibile ad una forma arcaica di *Homo*. Ulteriore testimonianza della presenza umana è costituita da oltre 1.500 manufatti litici. La Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali sta realizzando sul sito un vero e proprio Museo Preistorico articolato con vari percorsi espositivi e didattici concepiti con diversi livelli di fruibilità.

**Prenotazione obbligatoria: 060608 (max 30 persone)****ore 18.00****Vite e ambienti lungo il fiume pleistocenico***Conferenza a cura di Patrizia Gioia*

Nella conferenza, che segue la visita guidata delle 17.00, verrà illustrato il percorso, dallo scavo alla prossima apertura, del museo: un vero e proprio Museo Preistorico, realizzato sul sito del deposito pleistocenico di Rebibbia - Casal de' Pazzi, che si data a circa 200.000 anni fa e costituisce una importante testimonianza del più antico popolamento umano in Europa. Il museo sarà articolato, nella realizzazione della Sovrintendenza Capitolina, con percorsi espositivi e didattici differenziati per livelli di fruibilità.

**Prenotazione obbligatoria: 060608 (max 30 persone)**

**ore 18.30****■ Museo di Roma**

Piazza San Pantaleo, 10

**Gavin Hamilton (1723-1798). Un artista dalla Scozia a Roma***Visita guidata a cura di Rossella Leone*

Discendente da una nobile famiglia scozzese, educato all'università di Glasgow e stabilitosi a Roma dal 1748, Gavin Hamilton rappresenta una singolare figura di artista, intellettuale e mercante d'arte che interpretò in modo ampio e programmatico il fascino della capitale e del suo passato classico, anticipando e condizionando l'emergente visione neoclassica di fine secolo.

Nell'arco della lunga carriera di Hamilton, il mondo omerico costituì il tema centrale di una riflessione etica e figurativa che, nel 1784-85, culminò

nella decorazione della sala di Paride e Elena nel casino di Marcantonio IV a Villa Borghese. Testimonianza delle vicende di dispersione di collezioni e complessi pittorici, tre grandi dipinti provenienti proprio dalla sala di Paride e Elena sono attualmente conservati al Museo di Roma. Le tele costituiranno il punto di partenza per il racconto biografico e artistico di un pittore nordico appassionato dell'antico, al centro di una fitta rete di rapporti culturali e commerciali, tipici dell'ambiente artistico romano della seconda metà del settecento.

**Prenotazione obbligatoria: 060608 (max 30 persone)**

ore 19.00 e ore 20.00

■ **Ipogeo di Via Livenza**

Via Livenza, 4

**L'ipogeo di Via Livenza**

*Visita guidata a cura di Paola Chini e Antonella Gallitto*



I resti di un edificio sotterraneo furono scoperti nel 1923, durante gli scavi per la costruzione di una palazzina. Oggi si conserva una piccola porzione del complesso ipogeo, datato alla seconda metà del IV secolo d.C. che da sola può darci l'idea della bellezza e della singolarità di questo luogo, la cui funzione fa ancora discutere gli studiosi.

Affascinante l'ipotesi che si potesse trattare di un luogo dedicato alla Dea tracia Cotys venerata dalla setta misterica dei Baptaï, o, vista la pianta absidata dell'edificio, la presenza

della vasca e l'interpretazione in chiave simbolica e biblica delle pitture, di un antico battistero. Altre tesi vorrebbero questo edificio un tempio legato al culto delle acque, un'area nascosta destinata a pratiche magiche, oppure data la coesistenza di influssi diversi, un luogo di riunione per una setta sincretistica. In ultimo sembrerebbe trattarsi di un semplice ninfeo costruito in relazione ad una sorgente d'acqua sotterranea che oltre a condizionare l'architettura e la profondità dell'edificio è anche il tema centrale della decorazione musiva e pittorica. Si spiegherebbe così la coesistenza di elementi pagani e cristiani che troviamo in questo edificio e che ben si inserisce culturalmente nella seconda metà del IV secolo d.C., particolare periodo storico caratterizzato da una lenta ma profonda trasformazione del mondo romano.

**Prenotazione obbligatoria: 060608 (max 12 persone)**

ore 13.00-19.00

■ **Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco**

Corso Vittorio Emanuele 166/A

**Apertura straordinaria della biblioteca del Museo Barracco**



In questa giornata a partire dalle ore 13.00 sarà effettuata un'apertura straordinaria della sala che ospita la biblioteca Barracco, nella quale è allestita una sezione sulla storia del collezionista e della collezione e dove sono conservati, oltre ai preziosi volumi della biblioteca Barracco, anche gli affreschi staccati dalla domus romana esistente nei sotterranei del museo.

ore 11.00-22.00

■ **MACRO**

Via Nizza, 138

**Una giornata a MACRO***Appuntamenti a cura di MACRODIDATTICA*

Dalle ore 11.00 alle ore 22.00 una serie di appuntamenti sull'arte contemporanea, per adulti e bambini, organizzati da MACRODIDATTICA

**ore 11.00-12.00, ore 17.00-18.00  
e ore 19.00-20.00**

**Visita guidata** a cura di Daniela Maggiori, Simonetta Baroni (max 30 persone a visita)

Le visite saranno focalizzate sulla conoscenza dell'edificio, sulla mostra *Wrap it up* di Tobias Rehberger, su *Urban Arena* e *Harmonic Motion*.

**ore 12.00-13.00 e ore 16.00-17.00 Attività laboratoriale con i bambini** su *Harmonic Motion* a cura di Daniela Maggiori, Simonetta Baroni, Alessandra Gianfranceschi

Le attività laboratoriali per i bambini su *Harmonic Motion* (l'installazione di Toshiko Moriuchi MacAdam) vedranno l'improvvisazione di una specie di grande palestra all'aperto dove i bambini saranno guidati al movimento e al gioco con lunghi fili colorati. I bambini devono venire muniti di calzini.

**ore 13.00-16.00 e ore 19.00-22.00 Sala Cinema Rassegna Artisti in video** a cura di Marco Fabiano. Sarà proiettata in loop una sequenza di video sugli artisti Marcello Maloberti, Pascale Marthine Tayou, Tsuneko Taniuchi, Bros, Ozmo.

**dalle ore 18.00 alle ore 19.00 Visita all'installazione Oasi**, installazione scultorea musicale di Licia Galizia e Michelangelo Lupone.

**ore 21.00-22.00 Visita agli studi d'artista in residenza** a cura di Rossana Miele.

ore 21.00-22.00

■ **Sepolcro degli Scipioni**

Via di Porta San Sebastiano, 9

**Apertura straordinaria**

**con visita guidata del Sepolcro degli Scipioni**

*Visite a cura della Cooperativa Arx*



Dopo il recente restauro della Sovrintendenza Capitolina, l'antichissimo mausoleo rupestre degli Scipioni è stato riconsegnato alla pubblica fruizione. La fondazione del Sepolcro come tomba di famiglia risale all'inizio del III secolo avanti Cristo ad opera di Lucio Cornelio Scipione Barbato, capostipite di una dinastia di primissimo piano nel consolidarsi della potenza romana: gli Scipioni, ramo della gens Cornelia, che poi espressero l'Africano - vincitore di Annibale - e l'Emiliano, il distruttore di Cartagine.

**Prenotazione obbligatoria: 060608 (max 24 persone)**